



• L'area ex Atesina ai Solteri: la riqualificazione prevede una piazza coperta di 5 mila metri quadrati e altri 6 mila metri quadrati scoperti

Ex Atesina, piazza coperta Ecco il progetto di recupero

Solteri. Presentato in circoscrizione il progetto preliminare: spazi modulabili, aree verdi e sportive, ciclopedonale. Intervento da 9 milioni: 2 sono a bilancio, molto dipenderà dalla bonifica

DANIELE PERETTI

TRENTO. L'illustrazione del progetto di recupero dell'area ex Atesina, al posto di quella di riqualificazione di piazza della Mostra, è stato il colpo a sorpresa del consiglio di circoscrizione Centro Storico - Piedicastello di martedì sera. Il repentino cambio degli argomenti all'ordine del giorno è stato dettato da alcune importanti novità che riguardano l'area ex Atesina che solo domenica sera era stata oggetto di un sit in promosso dal Comitato 3.0. La prima novità è che l'operazione di caratterizzazione del terreno da cui dipenderà il grado di bonifica, è stato ultimata e a breve saranno resi noti i risultati. La seconda è che tra Provincia e Comune è stato raggiunto un accordo sulla permuta e entro febbraio 2020 si dovrebbe sottoscrivere l'atto notarile. Alla Provincia andrà lo Scalo Filzi e al Comune l'area ex Atesina. Dalla permuta è stato escluso il terreno ex Arcese di Ravina ed altre proprietà che di fatto ave-

vano frenato la trattativa.

Nel frattempo il Comune ha messo a bilancio 2 milioni che saranno utilizzati per il primo lotto dei lavori: la demolizione dei fabbricati più recenti sulla cui area sorgerà il primo spazio verde. Le infrastrutture dipenderanno da quanto resterà disponibile dopo la spesa per la bonifica. In tutto l'intervento costerà **9 milioni** di euro ed è già pronto un progetto preliminare che prevede una piazza coperta, conservando il tetto storico. Sotto saranno posizionati **5 blocchi** dinamici alti 5 metri, cioè dei moduli su binario che permetteranno di dividere gli spazi a seconda della necessità. In pratica si andrà da un minimo di spazi utilizzabili di **150 metri quadrati** ad un massimo di 1800. Il preliminare di progetto illustrato dall'ingegner Giuliano Franzoi prevede la conservazione della parte nobile dei fabbricati che sarà adibita a uffici, spazi di ritrovo e logistica; una ciclopedonale che collegherà via Manzoni col parco, poi aree giochi, verdi e sportive. In tutto saranno **5 mi-**



• Il consiglio della circoscrizione Centro storico FOTO PANATO

la metri quadrati coperti e 6 mila scoperti.

L'intervento sarà diviso in tre lotti. Il primo sarà quello finanziato con 2 milioni già a bilancio, il secondo sarà quello del consolidamento sismico e statico dei fabbricati e il terzo sarà il completamento delle infrastrutture. Scampato il pericolo dell'ennesimo centro commerciale, molto soddisfatto il Comitato 3.0 e il consigliere Vigorito (Pd) che da sempre

ha sostenuto questo intervento: «E' indispensabile inserire nell'assestamento di bilancio 2020 - 22 almeno altri 3 milioni per concludere anche il secondo lotto e quindi rendere usufruibile l'area. Il rischio che si corre con soli 2 milioni è quello di un cantiere eterno. Il progetto è molto interessante e potrebbe essere impreziosito ancora di più da una via Marconi a senso unico, cioè solo in entrata ai Solteri».